

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 45 (1973)
Heft: 3

Artikel: L'importanza strategica della protezione civile
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246234>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'importanza strategica della Protezione civile

Nel campo della difesa nazionale intesa nel suo senso più lato vi sono, oltre agli interventi di politica estera e alla presenza impegnativa dell'esercito, provvedimenti di natura strettamente civile, svolti precipuamente dalla protezione civile, dalla difesa nazionale economica e da quella psicologica. Questi elementi integranti della difesa sono destinati a portare un valido contributo alla volontà d'indipendenza della nazione, assicurando i bisogni vitali elementari in caso di crisi, in periodo di protezione della neutralità o in caso di conflitto armato. Per la protezione civile si tratta in particolare di salvare le persone e di limitare i danni.

Nella soluzione dei problemi strategici miranti a scopi puramente difensivi, oltre alla validità funzionale dei singoli elementi già citati, è di capitale importanza anche il loro perfetto coordinamento. Quando tali premesse siano garantite e soprattutto la collaborazione con l'esercito risulti agibile, i provvedimenti civili costituiranno altresì una condizione essenziale della dissuasione. I rispettivi enti ed organismi chiamati in causa assurgono pertanto a fattori strategici determinanti.

Per quanto riguarda in particolare la protezione civile come parte integrante della difesa nazionale, v'è da dire che la sua importanza strategica risulta dal fatto ch'essa rende possibile la sopravvivenza della popolazione — per la quale l'esercito combatte — anche di fronte alle minacce delle armi moderne. La forza resistenziale fisica e morale aumenta considerevolmente quando le misure protettive, il salvataggio e l'assistenza della popolazione siano accuratamente e ampiamente preparate, così come viene curata l'efficienza combattiva dell'esercito e la funzionalità dell'economia di guerra.

L'inclusione d'una buona parte della popolazione nell'apparato organizzativo ed operativo della protezione civile riuscirà pure a contenere i tentativi di fuga e a prevenire il panico, aumentando similmente la efficacia di ogni altra misura protettiva, come ad esempio — fra le più importanti — la disponibilità di posti protetti per ogni abitante della Svizzera e l'occupazione preventiva dei rifugi in caso di pericolo aggravato e incombente.

Inoltre, la protezione civile anche in tempi normali dev'essere in grado di prestare un proficuo aiuto alla popolazione in caso d'insorgenza calamitosa naturale o di altro genere.

Migliorando, anzi garantendo le possibilità di sopravvivenza e rafforzando in tal modo la capacità di resistenza della nazione, la protezione civile apporta un notevole contributo alla dissuasione. In modo speciale essa costituisce l'unico efficace provvedimento atto a tutelare la popolazione civile di fronte agli attacchi sferrati con mezzi di distruzione totale. Il margine azionale del governo del paese di fronte ad eventuali tentativi di ricatto sarà tanto più grande e sicuro quanto più la popolazione si veda protetta contro gli effetti delle armi.

Il mandato strategico della protezione civile consiste dunque nel prendere tutte le misure volte a cautelare, salvare ed assistere la popolazione civile e nell'assicurare, in collaborazione con l'esercito, con l'economia di guerra e con gli altri servizi civili, la sopravvivenza del maggior numero possibile di persone in caso di attacchi diretti o indiretti mediante armi convenzionali, nucleari e chimiche. La protezione civile, con la sua presenza e soprattutto con i suoi possibili interventi, pone così una premessa essenziale alle contingenze vitali e continuative del nostro popolo.

USPC